

# ALLEGATO 3

---

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

EVOLUZIONE

STUDIO DI SETTORE TD13U

# NOTA TECNICA E METODOLOGICA

---

## CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

---

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi, le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per l'evoluzione dello studio di settore SD13U – Finissaggio dei tessili.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ATECOFIN 2004:

- 17.30.0 – Finissaggio dei tessili.

La finalità perseguita è di determinare un “ricavo potenziale” tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2004.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 952.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 97 posizioni.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro;
- quadro B (unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20% ad eccezione di attività quali la commercializzazione diretta di prodotti finiti;
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di produzione e/o lavorazione conto proprio/conto terzi e commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti in lavorazione (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative alle fibre trattate (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei contribuenti oggetto delle successive analisi è risultato pari a 855.

---

## IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

Per segmentare le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*<sup>1</sup>;
- un procedimento di *Cluster Analysis*<sup>2</sup>.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare le imprese in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, all'area di mercato, alle diverse modalità di espletamento dell'attività (materie prime, fasi di lavorazione, tipo prodotto), ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare sei gruppi omogenei di imprese.

---

## DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- dimensione aziendale;
- specializzazione del ciclo di lavorazione.

Il **fattore dimensionale** ha permesso di evidenziare le aziende di più grandi dimensioni con una struttura organizzativa e produttiva più articolata (cluster 3 e 5).

---

<sup>1</sup> L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

<sup>2</sup> La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo le imprese che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

La **specializzazione del ciclo di lavorazione** ha fatto emergere le seguenti realtà:

- imprese specializzate nella stampa (cluster 1);
- imprese specializzate nella tintura (cluster 2);
- imprese a ciclo produttivo integrato (cluster 3);
- imprese specializzate nel rammendo (cluster 4);
- imprese specializzate nel finissaggio (cluster 5 e 6).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione dei valori numerici riguarda valori medi.

#### **CLUSTER 1 – TERZISTI SPECIALIZZATI NELLE FASI DI STAMPA**

**NUMEROSITÀ: 116**

Le aziende appartenenti al cluster sono soprattutto società (di capitali nel 64% dei casi e di persone nel 25%), con una struttura composta da 18 addetti, di cui 17 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 5 operai generici ed 8 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione di 1.704 mq, locali destinati a magazzino di 396 mq ed uffici di 110 mq.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (88% dei ricavi).

La tipologia di attività prevalente è costituita dalla stampa (93% dei ricavi) ed in particolare stampa a mano (53% dei soggetti), stampa a carrello, tavolo rotante, manomacchina (66%), stampa rotativa (28%), stampa transfer (22%), stampa a capo (25%) ed altre stampe (22%).

Tra i prodotti in lavorazione prevalgono tessuti ortogonali (24% dei ricavi), tessuti a maglia (23%) e capi (19%) in cotone ed altre fibre cellulosiche (40% delle quantità lavorate), fibre chimiche (29%) e seta (14%).

La dotazione di beni strumentali comprende 1 tavolo manuale, 2 tavoli a carrello automatico/ tavoli elettronici e tavoli rotanti, 1 manomacchina ed 1 altra macchina per stampa.

I consumi specifici riguardano essenzialmente coloranti liquidi ed ausiliari per tintura.

La clientela tipica delle imprese di questo gruppo è costituita da industria (68% di ricavi), commercianti all'ingrosso (13%) e artigiani (11%).

L'area di mercato va dall'ambito pluriregionale a quello internazionale; per il 22% delle imprese è presente una quota di export pari al 17% dei ricavi.

Dal punto di vista della distribuzione territoriale più della metà delle imprese è localizzata nel triangolo industriale di Como, Milano, Varese.

#### **CLUSTER 2 – TERZISTI SPECIALIZZATI NELLE FASI DI TINTURA**

**NUMEROSITÀ: 116**

Le aziende appartenenti al cluster sono soprattutto società (di capitali nel 65% dei casi e di persone nel 30%), con una struttura composta da 16 addetti, di cui 14 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 impiegati, 5 operai generici e 5 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione di 1.257 mq, locali destinati a magazzino di 708 mq ed uffici di 100 mq.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto terzi (98% dei ricavi).

La tipologia di attività prevalente è costituita dalla tintura (89% dei ricavi).

Tra i prodotti in lavorazione prevalgono filati (59% dei ricavi), fibre (20%) e capi (12%) in cotone ed altre fibre cellulosiche (36% delle quantità lavorate), fibre chimiche (27%) e lana (27%).

La dotazione di beni strumentali comprende 12 macchine per la preparazione/ tintura di filati/ fibre, 1 macchina per la preparazione/ tintura di tessuti e 2 macchine per la preparazione/ tintura di capi finiti.

I consumi specifici riguardano essenzialmente ausiliari per tintura e coloranti in polvere.

La clientela tipica delle imprese di questo gruppo è costituita da industria (86% di ricavi) e da artigiani (7%).

L'area di mercato va dall'ambito regionale a quello nazionale.

### **CLUSTER 3 – TERZISTI STRUTTURATI**

**NUMEROSITÀ: 117**

Le aziende appartenenti al cluster sono per l'84% società di capitali, con una struttura composta da 25 addetti di cui 23 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 4 impiegati, 6 operai generici e 10 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione di 2.214 mq, locali destinati a magazzino di 900 mq ed uffici di 142 mq.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto terzi (96% dei ricavi).

La tipologia di attività è mista: preparazione (14% dei ricavi), tintura (63%) e finissaggio (21%) ed in particolare vengono svolte le fasi di finissaggio per la modifica dell'aspetto (38% dei soggetti), finissaggio stabilizzante (48%), finissaggio per modifica della mano (45%), finissaggio tecnico (26%) ed altri finissaggi (31%).

Tra i prodotti in lavorazione prevalgono tessuti ortogonali (44% dei ricavi), tessuti a maglia (25%) e capi (16%) in cotone ed altre fibre cellulosiche (48% delle quantità lavorate), fibre chimiche (31%) e lana (11%).

La dotazione di beni strumentali comprende 4 macchine per la preparazione/ tintura filati/ fibre, 11 macchine per la preparazione/ tintura di tessuti, 3 macchine per la preparazione/ tintura di capi finiti e 6 macchine per finissaggio.

I consumi specifici riguardano essenzialmente ausiliari per tintura ed altri prodotti chimici per il finissaggio.

La clientela tipica delle imprese di questo gruppo è costituita da industria (84% di ricavi) e artigiani (7%).

L'area di mercato va dall'ambito pluriregionale a quello nazionale.

### **CLUSTER 4 – TERZISTI SPECIALIZZATI NELLA FASE DI RAMMENDO**

**NUMEROSITÀ: 141**

Le aziende appartenenti al cluster sono per il 52% ditte individuali e per il 35% società di persone, con una struttura composta da 8 addetti di cui 6 dipendenti tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione di 250 mq, locali destinati a magazzino di 55 mq ed uffici di 13 mq.

Le imprese del cluster operano esclusivamente in conto terzi con una percentuale di ricavi derivanti dal committente principale pari al 64%.

La tipologia di attività caratterizzante è il rammendo (73% dei ricavi).

Tra i prodotti in lavorazione prevalgono tessuti ortogonali (45% dei ricavi) e capi (12%) in lana (42% delle quantità lavorate), cotone ed altre fibre cellulosiche (17%) e fibre chimiche (9%).

La dotazione di beni strumentali è esigua e coerente con la tipologia di attività svolta e comprende 1 specola per controllo qualità/ arrotolatura ed 1 altra macchina per finissaggio.

La clientela tipica delle imprese di questo gruppo è costituita da industria (83% di ricavi) e da artigiani (14%).

L'area di mercato va dall'ambito provinciale a quello regionale.

Il 39% delle imprese è localizzato nella provincia di Biella.

#### **CLUSTER 5 – TERZISTI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI SPECIALIZZATI NELLE FASI DI FINISSAGGIO**

##### **NUMEROSITÀ: 84**

Le aziende appartenenti al cluster sono per l'85% società di capitali, con una struttura composta da 26 addetti di cui 24 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 impiegati, 9 operai generici e 10 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione di 2.864 mq, locali destinati a magazzino di 739 mq ed uffici di 119 mq.

Le imprese del cluster operano quasi esclusivamente in conto terzi (97% dei ricavi).

La tipologia di attività prevalente è il finissaggio (83% dei ricavi) ed in particolare vengono svolte le fasi di finissaggio per la modifica dell'aspetto (71% dei soggetti), finissaggio stabilizzante (69%), finissaggio per modifica della mano (68%), finissaggio tecnico (60%) ed altri finissaggi (39%).

Tra i prodotti in lavorazione prevalgono tessuti ortogonali (64% dei ricavi) e tessuti a maglia (17%), in cotone ed altre fibre cellulosiche (27% delle quantità lavorate), fibre chimiche (28%) e lana (27%).

La dotazione di beni strumentali comprende 4 macchine per la preparazione/ tintura di tessuti e 22 macchine per finissaggio.

I consumi specifici riguardano essenzialmente ausiliari per tintura ed altri prodotti chimici per il finissaggio.

La clientela tipica delle imprese di questo gruppo è costituita da industria (90% di ricavi) e da commercianti all'ingrosso (7%).

L'area di mercato va dall'ambito regionale a quello nazionale.

#### **CLUSTER 6 – TERZISTI SPECIALIZZATI NELLE FASI DI FINISSAGGIO**

##### **NUMEROSITÀ: 280**

Le aziende appartenenti al cluster sono equamente distribuite tra ditte individuali, società di persone e società di capitali, con una struttura composta da 7 addetti di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono articolate in locali destinati alla produzione di 468 mq, locali destinati a magazzino di 197 mq ed uffici di 25 mq.

Le imprese del cluster operano prevalentemente in conto terzi (89% dei ricavi).

La tipologia di attività prevalente è il finissaggio (81% dei ricavi) ed in particolare vengono svolte le fasi di finissaggio per la modifica dell'aspetto (32% dei soggetti), finissaggio stabilizzante (27%) ed altri finissaggi (51%).

Tra i prodotti in lavorazione prevalgono tessuti a maglia (24% dei ricavi) e capi (32%), in cotone ed altre fibre cellulosiche (35% delle quantità lavorate), fibre chimiche (25%) e lana (19%).

La dotazione di beni strumentali è esigua e comprende 3 macchine per finissaggio.

I consumi specifici riguardano essenzialmente altri prodotti chimici per il finissaggio.

La clientela tipica delle imprese di questo gruppo è costituita da industria (73% di ricavi) e da artigiani (16%).

L'area di mercato va dall'ambito regionale a quello pluriregionale.

---

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

---

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla<sup>3</sup>.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto<sup>4</sup> + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro F superiori ai ricavi dichiarati.

Successivamente sono stati utilizzati indicatori economico-contabili specifici delle attività in esame:

- *durata delle scorte* = (giacenza media del magazzino<sup>5</sup> / ricavi) \* 365;
- *valore aggiunto per addetto* = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi) / (numero addetti<sup>6</sup> \* 1.000);

---

<sup>3</sup> La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

<sup>4</sup> Costo del venduto = Esistenze iniziali + acquisti di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci - rimanenze finali

<sup>5</sup> Giacenza media del magazzino = (Esistenze iniziali + rimanenze finali) / 2

<sup>6</sup> Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai non dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato (ad eccezione dei "Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa" e degli "Amministratori non soci").

numero addetti = 1 + numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi.

numero addetti = numero dirigenti + numero quadri + numero impiegati + numero operai generici + numero operai specializzati + numero dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito + numero apprendisti + numero assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro + numero lavoranti a domicilio + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

- *marginale operativo lordo sulle vendite* = [(ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi - spese per acquisti di servizi - altri costi per servizi - spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) / ricavi] \* 100;
- *resa del capitale* = (ricavi - costo del venduto - costo per la produzione di servizi) / valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo.

Per ogni gruppo omogeneo, distintamente per forma giuridica e sulla base del personale dipendente, è stata calcolata la distribuzione ventile di ciascuno degli indicatori precedentemente definiti e poi sono state selezionate le imprese che presentavano valori degli indicatori contemporaneamente all'interno di un determinato intervallo, per costituire il campione di riferimento.

Per la *durata delle scorte* sono stati scelti i seguenti intervalli:

- non sono stati effettuati tagli per i cluster 1, 2 e 5;
- fino al 19° ventile, per i cluster 4 e 6;
- dal 1° ventile, per il cluster 3 .

Per il *valore aggiunto per addetto* sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per i cluster 1, 2, 3, 4 e 5;
- dal 1° al 19° ventile per il cluster 6.

Per il *marginale operativo lordo sulle vendite* sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dal 1° ventile, per i cluster 1, 2, 3 e 5;
- dal 3° ventile, per il cluster 4;
- dal 2° ventile, per il cluster 6.

Per la *resa del capitale* sono stati scelti i seguenti intervalli:

- non sono stati effettuati tagli per i cluster 1, 2, 3, 4 e 5;
- dal 1° ventile, per il cluster 6.

Così definito il campione di imprese di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 3.A vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

---

## APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

---

Per la determinazione del ricavo della singola impresa sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante<sup>7</sup>;
- la stima del ricavo di riferimento.

---

<sup>7</sup> L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni impresa ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

Nell'allegato 3.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni impresa viene determinato il ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo è dato dalla media dei ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell'impresa, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

## ALLEGATO 3.A

### COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

TD13U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Costo del Venduto e Costo per la produzione di servizi	1,1683	1,2885	1,1205	1,1367	1,0659	1,0837
Spese per acquisti di servizi	1,5354	1,1928	1,4347	1,2975	0,8540	1,1673
Altri costi per servizi	0,5134	0,4866	0,9797	0,8136	0,6575	0,9684
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	1,1321	1,0578	1,1837	1,1112	1,4522	1,2067
“Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo” elevato 0,2	-	-	5.797,3424	-	-	-
“Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo” elevato 0,4	-	-	-	464,6315	-	-
“Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo” elevato 0,5	-	170,0503	-	-	-	128,0615
“Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo” elevato 0,5 ponderato con l'indice di utilizzo del capitale con valore soglia pari a 3.000kwh/1.000€	-	-	-	-	-	118,8006
“Valore dei beni strumentali al netto del valore dei beni a nolo” elevato 0,6	33,0115	-	-	-	34,2610	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, Familiari diversi che prestano attività nell'impresa, Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa, Associati in partecipazione diversi, Soci con occupazione prevalente nell'impresa e Soci diversi (numero normalizzato)	-	-	-	17.269,3948	-	18.071,2769
Totale mq Locali destinati alla produzione	-	-	-	80,1675	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

## ALLEGATO 3.B

### VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

#### QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite: Dirigenti
- Numero delle giornate retribuite: Quadri
- Numero delle giornate retribuite: Impiegati
- Numero delle giornate retribuite: Operai generici
- Numero delle giornate retribuite: Operai specializzati
- Numero delle giornate retribuite: Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite: Apprendisti
- Numero delle giornate retribuite: Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero delle giornate retribuite: Lavoranti a domicilio
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Numero: Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato: Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato: Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato: Soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato: Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero: Amministratori non soci

#### QUADRO B:

- Locali destinati alla produzione (Mq)
- Locali destinati a magazzino (Mq)

#### QUADRO C:

- Produzione e/o lavorazione conto proprio
- Numero committenti (1= 1 committente; 2= da 2 a 5 committenti; 3= oltre 5 committenti)
- Percentuale di ricavi provenienti dal committente principale

#### QUADRO D:

- Tipologia di attività: Tintura
- Tipologia di attività: Stampa
- Tipologia di attività: Finissaggio
- Tipologia di attività: Rammendo
- Prodotti in lavorazione: Fibre (fiocco, tops, tow)
- Prodotti in lavorazione: Filati (rocche, matasse)
- Prodotti in lavorazione: Tessuti ortogonali
- Fasi della lavorazione: Stamperia – Stampa a mano
- Fasi della lavorazione: Stamperia – Carrello, tavolo rotante, manomacchina

- Fasi della lavorazione: Stamperia – Rotativa
- Fasi della lavorazione: Stamperia – Transfer
- Fasi della lavorazione: Stamperia – Stampa a capo
- Fasi della lavorazione: Stamperia – Altre stampe
- Fasi della lavorazione: Finissaggio - Finissaggio per la modifica dell'aspetto (ad es. cimatura, garzatura, smeriglio, spazzolatura, cardatura, goffratura, follatura, ecc.)
- Fasi della lavorazione: Finissaggio – Finissaggio stabilizzante (ad es. sanforizzo, decatizzo, vaporizzo, termofissaggio, ecc.)
- Fasi della lavorazione: Finissaggio – Finissaggio per la modifica della “mano” (ad es. bruciapelo e gasatura, apprettatura, calandratura, calandra jersey, lucidatura, increspatura, invecchiatura, ecc.)
- Fasi della lavorazione: Finissaggio – Finissaggio tecnico (ad es. impermeabilizzazione, antipiega, antimacchia, antifiama, spalmatura, laminatura, lava-indossa, ecc.)
- Fasi della lavorazione: Finissaggio - Accoppiatura
- Fasi della lavorazione: Finissaggio – Altri finissaggi
- Consumi specifici: Coloranti in polvere
- Consumi specifici: Coloranti liquidi
- Consumi specifici: Ausiliari di tintura

#### QUADRO E:

- Preparazione e tintura fibre e filati: Sotto pressione (numero)
- Preparazione e tintura fibre e filati: A pressione atmosferica (numero)
- Preparazione e tintura tessuti: In corda continui (numero)
- Preparazione e tintura tessuti: In largo continui (numero)
- Preparazione e tintura tessuti: In corda discontinui (numero)
- Preparazione e tintura tessuti: In largo discontinui (numero)
- Preparazione e tintura capi: Macchine per tintura capi a pale (olandesi, ecc.) (numero)
- Preparazione e tintura capi: Macchine per tintura capi a cesto (tumbler) (numero)
- Finissaggio: Rameuse (numero)
- Finissaggio: Macchine per finissaggi termici diversi da rameuse (asciuganti liberi) (numero)
- Finissaggio: Macchine per finissaggi fisici-meccanici-chimici (garze, cimatrici, calandre, smerigli) (numero)
- Finissaggio: Specole/controllo qualità/arrotolatura (numero)
- Finissaggio: Macchine per sanforizzo/prerestringimento (sanfor, decatizzo, vaporizzo) (numero)
- Finissaggio: Macchine per spalmatura (numero)
- Finissaggio: Macchine per follatura (fole) (numero)
- Finissaggio: Altre macchine per finissaggio (numero)
- Stampa: Tavoli manuali (numero)
- Stampa: Tavoli a carrello automatico/tavoli elettronici e tavoli rotanti (numero)
- Stampa: Manomacchine (numero)
- Stampa: Rotative (numero)
- Stampa: Floc (numero)
- Stampa: Transfer (numero)
- Stampa: Macchine per stampa in capo (numero)
- Stampa: Altre macchine per stampa (numero)